

GAMBOLO

«Basta con le risaie in asciutta» Lo spreco d'acqua agita il Parco

Il sistema a file interrate richiede irrigazione intensa, quello a sommersione aiuta anche i volatili

GAMBOLO

«Un tempo si diceva mettere fieno in cascina: oggi si direbbe mettere acqua nel terreno». Anche il Parco lombardo della valle del Ticino interviene sul tema della grave carenza idrica che mette a rischio le risaie della Lomellina e del Pavese, prime in Europa con circa 80mila ettari. E lo fa ribadendo la necessità della pratica della sommersione delle risaie contro la diffusa semina a file interrate, meglio conosciuta come asciutta. «L'acqua – dice Silvia Bernini, consigliere delegato del Parco del Ticino – se non viene conservata e distribuita nei campi, si perde inutilizzata nella sua corsa verso il Po e verso il mare. Usare l'acqua per risparmiarla, per combattere i cambiamenti climatici, per immagazzinare acqua per le coltivazioni estive: il Parco del Ticino propone questa soluzione ormai da anni e chiede a tutti gli enti coinvolti e agli agricoltori



A sinistra una risaia in asciutta, accanto una risaia coltivata in modo tradizionale: è la prima, che va irrigata spesso, a richiedere più acqua

di affiancarsi al Parco per tornare a sommergere le risaie in primavera». La scarsità d'acqua sta mettendo a repentaglio non solo le risaie, ma l'intera produzione agricola. A questo proposito, l'assessorato regionale all'Agricoltura ha fissato per mercoledì 25 maggio un incontro per monitorare l'andamento

della stagione irrigua. La sommersione primaverile delle risaie, un tempo tanto diffusa da meritarsi il nomignolo di "mare a quadretti", è una pratica agricola importante per ricaricare falde e fontanili, in sofferenza per le scarsissime piogge. L'allagamento delle risaie in questi giorni serve a immagazzina-

re acqua nel suolo e disporre quindi di una riserva d'acqua a beneficio delle coltivazioni estive e dell'agroecosistema. Dopo un inverno senza piogge, una montagna senza neve e una primavera che non ha ancora risolto il gravissimo deficit idrico del 2022, la pianura risicola è asciutta: ciò crea un problema non so-

lo per il settore produttivo, ma anche per la biodiversità. Le rane hanno ormai perso il momento propizio per riprodursi e gli uccelli, impegnati nella difficile migrazione dall'Africa alle regioni del Nord Europa, cercano disperatamente qualche specchio d'acqua dove scendere per alimentarsi e ritrovare le

energie per ripartire. Da parte sua, il Parco del Ticino, dopo la prima positiva esperienza dello scorso anno nel progetto Rec cofinanziato da Cariplo, ha deciso di utilizzare risorse del bilancio per prorogare nel 2022 gli interventi di sommersione primaverile delle risaie. «In questi giorni – dice il responsabile del Settore Agricoltura del Parco, Michele Bove – tra Abbiategrasso e Motta Visconti un centinaio di ettari di risaie sono allagati per accogliere migliaia di uccelli in migrazione: otto piccoli esemplari, otto aziende agricole attente e disponibili riceveranno un piccolo ma significativo contributo per salvare insetti d'acqua, rane e uccelli come cavalieri d'Italia, pavoncelle, piro piro, pantane, aironi, garzette e altri». La critica mancanza di acqua in campagna è stata affrontata anche da Lombardia e Piemonte con il Protocollo d'intesa per la coltivazione del riso, firmato a Novara: lo scopo sono migliorare i sistemi di gestione e di distribuzione delle risorse idriche, adeguare le strategie di adattamento ai cambiamenti climatici, diminuire gli inquinanti nelle acque. Ne sono coinvolti enti pubblici e privati del triangolo risicola Pavia-Vercelli-Novara, oltre a Milano, Alessandria e Biella. La coltivazione del riso ha determinato nei secoli lo sviluppo di un'estesa rete di infrastrutture per il trasporto e la distribuzione delle acque. —

UMBERTO DE AGOSTINO

MORTARA

I 40 anni del gruppo scout Foto storiche in biblioteca

MORTARA

Il gruppo Scout Fse Mortara prosegue la serie di appuntamenti in occasione del 40esimo anniversario di attività. Oggi, alle 11.30, alla biblioteca civica "Francesco Pezza" sarà inaugurata la mostra fotografica "In cammino verso la felicità: 40 anni di Scout d'Europa a Mortara", visitabile fino a sabato 21 maggio. Domani, alle 15, occhi puntati su piazza Monsignor Dughera, fra il municipio e la basilica di



Una foto del 2011

San Lorenzo, dove i lupetti e le coccinelle organizzeranno il "Grande gioco" fra la piazza e le vie limitrofe. «È il nostro modo per farci conoscere alla città e anche per festeggiare questo nostro compleanno speciale. Tutti i bambini e i ragazzi possono partecipare con iscrizione gratuita». Da alcuni giorni nella sede di via Baroni si sta realizzando un castello di legno che sarà posizionato domenica in piazza per diventare parte del Grande gioco. —

MORTARA

Nominato un nuovo direttivo per gli Amici degli anziani

MORTARA

Giuseppe Cattaneo è stato riconfermato presidente dell'Associazione amici anziani (3A). Del comitato direttivo fanno parte anche il vicepresidente vicario Marco Vecchio, il vice presidente e tesoriere Carlo Gorone, il segretario Ezio Gè, Angelo Pagnino, con delega al sistema informatico, Maurizia Monti, con delega al servizio di trasporto, e Teresa Sgaravato, con delega ai servizi del centralino. Inoltre, ad Antonio

Priore è stata confermata la delega per la gestione degli automezzi: rinnovato anche il collegio dei revisori dei conti presieduto da Franco Bovio e composto da Emilio Dabroia e Luigi Fosterni. L'assemblea ha approvato poi il bilancio consuntivo, chiuso in sostanziale pareggio a circa 51mila euro, e la relazione sociale del 2021, e ha ratificato il bilancio di previsione 2022. Nel 2021 i viaggi effettuati sono stati 2.485 e sono state trasportate 3.021 persone, la maggior parte delle

quali supera gli 80 anni: il 32,75% di loro ha avuto come destinazione le strutture di Mortara, il 22,10% quelle di Vigevano, il 12,25% quelle di Mede, il 12,15% quelle di Pavia, il 3% quelle di Milano e il restante 17,75% quelle zone limitrofe. «L'obiettivo del nuovo comitato – dice Cattaneo – è di migliorare il servizio alla cittadinanza con l'auspicio che il numero dei volontari possa crescere, invitando ad aderire chi ha un po' di tempo libero». —

U.D.A.



ARS MEDICA
Poliambulatorio specialistico
Fondazione Mondino Care Network

**A VIGEVANO PIÙ SERVIZI
PER LA TUA SALUTE**

Da oggi Ars Medica di Vigevano fa parte della rete di ambulatori di Fondazione Mondino IRCCS di Pavia. Ai servizi del tuo centro medico di fiducia si aggiungono visite ed esami diagnostici in neurologia e in neuropsichiatria infantile.



Sede

Via del Carmine, 27
27029 Vigevano (PV)

Orari segreteria

9.00 - 12.00 / 15.00 - 19.00

Tel. 0381.692413

Cell. 392.8818657